

C

Online
Sul sito del Corriere di Bologna trovate tutte le notizie sulla città e gli approfondimenti sulla regione

di fare rete, di crescere, di acquistarsi. Adesso per fortuna aumentano Spa ed Srl. Se perdo qualche azienda edile con 2 dipendenti mi interessa il giusto. Noi dobbiamo valorizzare chi sta investendo».

Come?
«Del nostro bando sulla digitalizzazione da 58 milioni hanno beneficiato 1.050 imprese. I nostri imprenditori hanno capito, bisogna accompagnarli».

Tornando a Yoox, si annuncia una vertenza dura, l'azienda ha escluso ammortizzatori sociali e incentivi per gli esuberanti. Come si fa a gestire una trattativa così?

«Come abbiamo sempre fatto. Per noi questa modalità è inaccettabile. Faremo un passaggio in Regione, ma questa è una vertenza che ha una valenza nazionale. Tutto il nostro territorio deve essere compatto».

Anche Confindustria?
«Certo, sul tema dell'accompagnamento sociale non può che essere d'accordo»

Si aspetta un coinvolgimento del ministero?

«È inevitabile, l'assessore Paglia ha avuto contatti. Ora ci sono le assemblee dei lavoratori, ascoltiamo le valutazioni dei sindacati. Ci sarà una convocazione regionale ma è evidente che un feedback con il ministro c'è già stato. Su questi temi c'è massima compattezza delle istituzioni».

Che impressione si è fatto della vertenza?

«Non vorrei che fosse il frutto della cultura delle trimestrali di Wall Street: perdo, faccio vedere che licenzio e il titolo cresce. Questa roba non può albergare a casa nostra. Le crisi qui ci sono sempre state, le abbiamo sempre risolte insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere**L'azienda dichiara 211 esuberanti**

Yoox Net-A-Porter, colosso dell'e-commerce, ha dichiarato nei giorni scorsi 211 esuberanti sui 1.091 in tutta Italia. I lavoratori a rischio operano a Bologna (165) e Milano. La maggior parte delle figure coinvolte negli annunciati licenziamenti lavorano nelle sedi di Zola e dell'Interporto

L'unicorno passato di mano

Yoox è stato il primo unicorno italiano, arrivata cioè a 1 miliardo di valore in Borsa: è stata fondata a Bologna dal ravennate Federico Marchetti che nel 2018 ha venduto a Richemont. Nel 2024, il gruppo ha ceduto Ynap a Mytheresa. La capogruppo, LuxExperience Bv, è quotata a New York

Domani lo sciopero poi il tavolo di crisi

Lunedì si terrano le assemblee dei lavoratori presso le sedi di Zola e dell'Interporto, contestualmente scatterà lo sciopero di 16 ore dichiarato dai lavoratori di Yoox. Il 10 è stato convocato il vertice con i manager dell'azienda e dei sindacati, poi il via al tavolo regionale di crisi

La storia

«In azienda ci sono tante coppie sposate, tanti che si sono fidanzati dentro Yoox. Io l'ho sempre detto alle mie colleghe: non cercherò mai il fidanzato a lavoro», scherza Oana Cristina Mormocea. Adesso che Yoox è in crisi si deve preoccupare solo, si fa per dire, del suo posto di lavoro. Quarantuno anni «ma, a livello aziendale, sono tra le più vecchie, sono qui da 16 anni».

Nei giorni scorsi LuxExperience, la società tedesca quotata a New York che controlla il colosso dell'e-commerce, ha annunciato un piano di tagli. In tutto 211 esuberanti, a Bologna i licenziamenti previsti sono 165. A Zola Predosa (464 dipendenti a tempo indeterminato) sono in esubero in 31. Il colpo peggiore è all'Interporto: 403 assunti, di cui 134 da tagliare. Un lavoratore su 3 è a rischio. A questi si aggiungono i 46 di Milano e i 29 contratti a termine che verranno lasciati a casa. Sui 1.091 dipendenti del gruppo, si tratta di un taglio del 20%.

Domani sono fissate le assemblee dei lavoratori (una a Zola e due all'Interporto) con i sindacati che hanno proclamato sciopero dell'intera giornata all'interno del pacchetto di 16 ore dichiarato quando è arrivata la notizia degli esuberanti. «Come ci si sente? Adesso c'è solo amarezza e tanto di dispiacere anche perché erano stati puntuali, precisi con gli stipendi. Fino a questa settimana quando è arrivata la mazzata», racconta la 41enne delegata della Cisl all'Interporto e ora protagonista della prima vertenza di queste dimensioni nell'e-commerce. Il primo Unicorno italiano a valere un miliardo in Borsa adesso licenzia. «Era una bella azienda

«In ditta da 16 anni ma per fortuna non ho il fidanzato qui come le altre I segnali c'erano»

Oana, catalogatrice. Domani via allo sciopero

— dice —. Ma io, a differenza di tanti colleghi, qualcosa mi aspettavo. In questi anni ho imparato a essere molto attenta quindi ho notato delle cose un po' particolari».

Tipo le discussioni con i manager che, quando le facevano i complimenti aggiungevano qualche dettaglio inquietante. «Io ho sempre messo il cuore in azienda e quando capitava di parlare mi dicevano di continuare sem-



Ai cataloghi Oana Cristina Mormocea è in Yoox da 16 anni

pre così. Non si sa mai, dicevano, se un giorno si dovranno fare valutazioni su chi tenere o chi no». Dentro Yoox, Mormocea è una «cataloguing operator». «Quando ci arrivano i vestiti dobbiamo fare la catalo-

**Presente e futuro**

Non è una brutta azienda ma l'hanno gestita male: troppi incompetenti nei posti chiavi. Mi devono costringere ad andare via, il lavoro va sempre difeso

gazione. Tipo dire se quello è un abito di Armani o di Gucci. Li devo studiare e poi faccio una scheda online con brand, colore, taglia, prezzo e difetti se ci sono. Infine aggiungo una descrizione specificando, per dire, il tipo di pellame, come è fatta la chiusura o il tessuto». Quel lavoro le è sempre piaciuto. «Ma sì, sono in mezzo a quello che mi piace. Poi noi abbiamo sempre avuto sconti per comprare quello che volevamo. Come sono entrata? Ero giovanissima, una mia amica mi aveva detto di portare il curriculum e mi hanno presa subito». L'azienda comunicando gli esuberanti ha escluso il ricorso a cassa integrazione o incentivi ma ha fornito la lista dei posti da eliminare. Mancano i nomi ma ci sono posizioni e inquadramenti. Così in azienda è partita una sorta di «Indovina chi?» degli esuberanti, ennesimo aspetto drammatico di questa vicenda.

«I 2 manager sono fuori così come i 5 team leader. Una volta nel nostro reparto eravamo in 120, adesso siamo dimezzati. Non sappiamo chi sono gli esuberanti, so che c'è qualcuno ha espresso il desiderio di andarsene». Da dentro i motivi della crisi appaiono sotto un'altra prospettiva. «Non è una brutta azienda ma l'hanno gestita male. Hanno messo persone totalmente incompetenti nei posti importanti». Adesso inizia la parte più difficile, la vertenza per difendere il posto di lavoro «Mi devono costringere ad andare via anche se qui non ho passato bei momenti. Sono molto testarda e penso che il posto di lavoro vada sempre difeso».

Ma. Mad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che ha dato al suo lavoro nel mondo. Negli anni infatti il ravennate, che ha fatto fortuna a Bologna, aveva costruito un rapporto solido e strettissimo con Giorgio Armani. Alcuni dettagli sono stati rivelati dallo stesso Marchetti in alcune interviste in questi giorni. Tre aneddoti su tutti quelli raccontati meritano di essere ricordati: la lettera di presentazione per Marchetti alla Columbia University fu scritta proprio da Giorgio Armani, la maison di Re Giorgio fu una delle prime a credere al sito di

e-commerce di Marchetti e a sbarcare sulla piattaforma e fu ancora lui a scrivere la prefazione a *The Geek of Chic* che da brillante definizione si trasformò in un libro, scritto dallo stesso Marchetti. Il futuro è tutto da scrivere e anche perché l'eredità di Armani è una cosa da far tremare i polsi ma è certo che per l'ex ragazzo di Ravenna che ha studiato alla Bocconi ci sono altre strade da percorrere e potrebbero essere ancora molto luminose.

Olivio Romanini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

WELLNESS PAVILION
by Green Think

Bologna - Parco Giardini Margherita
dalle 10:00 alle 19:30 - Ingresso libero
www.giardinieterrazzi.eu

12 - 13 - 14 settembre 2025

MOSTRA MERCATO DI PIANTE · FIORI · ARREDI · ARTIGIANATO · VINTAGE
PET · WELLNESS · INCONTRI TECNICI · PRODOTTI DEI TERRITORI

In collaborazione con:

Organizzato da:

Con il patrocinio di:

Sponsor Partner: